



Vita Parrocchiale

FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA * Anno 17 * n. 743

22 dicembre 2013

IV Domenica di Avvento

Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 1, 18-24)

← Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse:

«Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa.

Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:

«Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa “Dio con noi”. Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l’angelo del Signore

e prese con sé la sua sposa.

Carne

Dio, tu Dio, di infinito e di eternità, eccoti sulla nostra terra a misura della nostra umanità!

Eccoti nella nostra carne, sotto i nostri occhi, nel nostro corpo, toccato dalle nostre mani, nel nostro spirito e nel nostro sangue, sentito dalle nostre orecchie!

Eccoti a misura nostra, a nostra debolezza a nostra dimensione e nel nostro tempo: la carne della nostra umanità è, definitivamente, la carne di Dio.

Ormai tutto ciò che ferisce l’umanità ferisce la carne di Dio e l’umanità vivente diventa la gioia di Dio.

Le nostre paci, le nostre guerre, i nostri odi, i nostri amori, le nostre disperazioni, le nostre gioie, le nostre cadute e il nostro lento risalire, i nostri sogni e la nostra morte e i nostri futuri incerti sono, ormai, la carne nella quale Dio si è incarnato!

Fecondati da Dio, di che cosa avremo paura?

Buon Natale

UDIENZA GENERALE

Piazza San Pietro - Mercoledì, 18 dicembre 2013

Cari fratelli e sorelle, buongiorno,

oggi vorrei riflettere con voi sul Natale di Gesù, festa della fiducia e della speranza, che supera l'incertezza e il pessimismo. E la ragione della nostra speranza è questa: **Dio è con noi e Dio si fida ancora di noi!** E' generoso questo Dio Padre! Egli viene ad abitare con gli uomini, sceglie la terra come sua dimora per stare insieme all'uomo e farsi trovare là dove l'uomo trascorre i suoi giorni nella gioia o nel dolore. Pertanto, la terra non è più soltanto una **"valle di lacrime"**, ma **è il luogo dove Dio stesso ha posto la sua tenda**, è il luogo dell'incontro di Dio con l'uomo, della solidarietà di Dio con gli uomini.

Dio ha voluto condividere la nostra condizione umana al punto da farsi una cosa sola con noi nella persona di Gesù, che è vero uomo e vero Dio. Ma c'è qualcosa di ancora più sorprendente. La presenza di Dio in mezzo all'umanità non si è attuata in un mondo ideale, idilliaco, ma in questo mondo reale, segnato da tante cose buone e cattive, segnato da divisioni, malvagità, povertà, prepotenze e guerre. Egli ha scelto di abitare la nostra storia così com'è, con tutto il peso dei suoi limiti e dei suoi drammi. Così facendo ha dimostrato in modo insuperabile la sua inclinazione misericordiosa e ricolma di amore verso le creature umane. **Egli è il Dio-con-noi; Gesù è Dio-con-noi.** Credete questo voi? Facciamo insieme questa professione: Gesù è Dio-con-noi! Gesù è Dio-con noi da sempre e per sempre con noi nelle sofferenze e nei dolori della storia. Il Natale di Gesù è la manifestazione che Dio si è "schierato" una volta per tutte dalla parte dell'uomo, per salvarci, per risollevarci dalla polvere delle nostre miserie, delle nostre difficoltà, dei nostri peccati.

Da qui viene il grande "regalo" del Bambino di Betlemme: Lui ci porta un'energia spirituale, un'energia che ci aiuta a non sprofondare nelle nostre fatiche, nelle nostre disperazioni, nelle nostre tristezze, perché è un'energia che riscalda e trasforma il

cuore. La nascita di Gesù, infatti, ci porta la bella notizia che siamo amati immensamente e singolarmente da Dio, e questo amore non solo ce lo fa conoscere, ma ce lo dona, ce lo comunica!

Dalla contemplazione gioiosa del mistero del Figlio di Dio nato per noi, possiamo ricavare due considerazioni.

La prima è che se **nel Natale Dio si rivela** non come uno che sta in alto e che domina l'universo, ma **come Colui che si abbassa, discende sulla terra piccolo e povero**, significa che per essere simili a Lui noi non dobbiamo metterci al di sopra degli altri, ma anzi abbassarci, metterci al servizio, farci piccoli con i piccoli e poveri con i poveri. Ma è una cosa brutta quando si vede un cristiano che non vuole abbassarsi, che non vuole servire. Un cristiano che si pavoneggia dappertutto, è brutto: quello non è cristiano, quello è pagano. Il cristiano serve, si abbassa. Facciamo in modo che questi nostri fratelli e sorelle non si sentano mai soli!

La seconda conseguenza: se Dio, per mezzo di Gesù, **si è coinvolto con l'uomo al punto da diventare come uno di noi**, vuol dire che qualunque cosa avremo fatto a un fratello o a una sorella l'avremo fatta a Lui. Ce lo ha ricordato lo stesso Gesù: chi avrà nutrito, accolto, visitato, amato uno dei più piccoli e dei più poveri tra gli uomini, avrà fatto ciò al Figlio di Dio.

Affidiamoci alla materna intercessione di Maria, Madre di Gesù e nostra, perché ci aiuti in questo Santo Natale, ormai vicino, **a riconoscere nel volto del nostro prossimo, specialmente delle persone più deboli ed emarginate, l'immagine del Figlio di Dio fatto uomo.**

Franciscus

Con queste parole di Papa Francesco, pronunciate Mercoledì scorso davanti a quasi 200 di noi, vogliamo esprimere a tutti i nostri auguri sinceri di un sereno e felice Natale e di un Anno nuovo pieno della benedizione del Signore.

P. Domenico – P. Milos – P. Antonio – P. Pio.

Da ricordare

Martedì

24 dicembre

Vigilia di Natale

SS. Messe 7,30 - 11 (non ci sarà la Messa delle 17)

Per favorire le **Confessioni Natalizie**,
dalle **9,30 alle 12,00** e dalle **15 alle 18**

*ci sarà almeno un sacerdote disponibile in basilica, poi la chiesa chiude
e riapre solo alle 23,15 per la Messa di mezzanotte.*

*Chi è disponibile di prendere parte attiva alla Messa di mezzanotte
(lettori, catechiste, chierichetti...) è pregato di presentarsi in sacrestia
almeno 30 minuti prima.*

Mercoledì

25 dicembre

Natale del Signore

Ore **00,00**: Santa Messa della **Notte di Natale**

SS. Messe del giorno: 8,00 - 10,00 - 11,30 - 17,00

Giovedì

26 dicembre

Festa di S. Stefano

SS. Messe: **8 - 11 - 17**

ore 21: iniziano le **tombolate** in Oratorio

Venerdì

27 dicembre

“Esposizione delle Sacre Pietre”

Ore **16**: Adorazione (*Chiesa delle Sacre Pietre*)

Ore **17**: S. Messa

Sabato

28 dicembre

Festa degli Santi innocenti

SS. Messe: **7,30 - 11 - 17**

Domenica

29 dicembre

Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

SS. Messe: 8,00 - 10,00 - 11,30 - 17,00

TOMBOLA dei bambini delle elementari

Venerdì 27 dicembre ore 15,30 - a conclusione una pizzata



3° Torneo di BRISCOLA aperto a tutti

Venerdì 3 gennaio, ore 16 - Iscrizione in parrocchia, €10 a coppia



TOMBOLATE in Oratorio di S. Cristina

Dal 26 al 30 dicembre e dall'1 al 6 gennaio, sempre ore 21



“Vita parrocchiale” online su www.basilica-bolsena.net

E-mail: parrocchia@basilica-bolsena.net tel. 0761 / 799 067